



MAGAZINE

Periodico italiano

■ POLITICA

**Speciale referendum**

*La Costituzione che cambia*

■ CINEMA

**Star Trek compie 50 anni**

*un successo intergalattico*

■ TEATRO

**Roma Fringe 2016**

*Il teatro indipendente andato in scena a Villa Ada*



**INTERNET**  
il futuro è arrivato















Se ad esempio è prevista pioggia, gli irrigatori automaticamente non si attiveranno.

Tanti nel medio e lungo termine saranno quindi i benefici derivanti dall'applicazione dell'IoT, dalla riduzione del traffico cittadino e l'abbattimento dei consumi domestici e aziendali.

Vi sono però aspetti negativi da considerare. Permangono infatti perplessità circa la limitazione della privacy e la durabilità dei dispositivi venduti; a questi fattori si aggiunga poi il pericolo di hackeraggio. Essere sempre connessi significa di fatto rinunciare alla propria intimità, si pensi ad esempio ai social ove qualsiasi aspetto della propria vita viene volutamente reso pubblico. Si è sempre tracciabili in ogni parte del globo, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi IoT. La differenza sostanziale è che nel caso dei social la condivisione avviene con maggiore coscienza e consapevolezza. Le aziende in ogni caso sono già corse ai ripari riportando sui propri siti i termini che regolano la politica sulla privacy.

La Apple, ad esempio, assicura che i dati di utilizzo del suo Home Kit sono criptati.

Il problema di ordine etico e antropologico riguarda poi l'autonomia del consumatore. Diversi studiosi, tra i quali il sociologo Derrick De Kerckhove, hanno evidenziato che la dipendenze da macchine che provvedono e pensano a tutto possano indurre una riduzione dell'indipendenza critica. Si corre il rischio che in futuro le nostre vite siano scandite, non già dalle nostre scelte, ma dalle attività suggerite dai dispositivi.

Un altro problema è quello della sicurezza. Ogni dispositivo, dal momento che è collegato in rete, se non dotato di adeguata protezione è soggetto ad attacco informatico che potrebbe portare a un furto dei dati personali (si pensi ad esempio a cosa potrebbe succedere con le macchine smart).

In ultima analisi vi è poi il problema sulla longevità dei prodotti dal momento che questi sono in grado di lavorare fino a quando la connessione con l'azienda produttrice è attiva.

Un esempio è quanto avvenuto con **Revolv**. L'azienda ha prodotto un hub di controllo dei device domestici. Dopo essere stata acquistata da Nest nel 2014, divenuta a sua volta proprietà di Google, ha dovuto interrompere la sua produzione. Dal 15 maggio il servizio è stato definitivamente interrotto e i dispositivi Revolv venduti hanno smesso di funzionare.

Questo ci fa capire che se da una parte il futuro della tecnologia è già onnipresente nel nostro quotidiano, non altrettanto si può dire sulla consapevolezza degli 'effetti collaterali di lungo periodo' che tutto ciò comporta.

MICHELE DI MURO



CENTROSUONO.COM



**CENTRO  
SUONO**

**LA TUA MUSICA, LA TUA CITTA',  
LA TUA RADIO.**









# La Costituzione che cambia

*Il prossimo 4 dicembre si andrà a votare per il referendum costituzionale indetto dopo l'approvazione parlamentare della riforma 'Renzi-Boschi': vediamo, dunque, cosa prevede il quesito referendario che sarà sottoposto al corpo elettorale*

**“S**i, no, sì, no”: sono questi i monosillabi più pronunciati dalla nostra classe politica italiana in questi ultimi tempi. Il perché ormai lo conosciamo, dato che gran parte dei cittadini non ha

ancora un'idea su dove posizionare la propria 'X' il giorno del referendum. Il popolo italiano è infatti chiamato alla urne, il prossimo 4 dicembre, per votare l'approvazione della riforma costituzionale

'Renzi-Boschi', contenuta nella legge costituzionale approvata in parlamento lo scorso 12 aprile. La proposta di riforma della Costituzione risulta suffragata dal voto favorevole di una

maggioranza inferiore ai 2/3 dei componenti delle due Camere. E, per tale motivo, il provvedimento, come previsto dall'**articolo 138** della Costituzione stessa, non è stato direttamente promulgato, al fine di dare la possibilità di richiedere un referendum confermativo entro i successivi tre mesi. Non essendo previsto un quorum, la riforma entrerà in vigore se il numero di 'Sì' sarà superiore ai suffragi contrari, a prescindere dalla partecipazione del corpo elettorale al voto. Facciamo ora un passo indietro e consideriamo, punto per punto, alcuni 'step' legislativi di partenza e il successivo traguardo che si intenderebbe raggiungere. Secondo l'art. 55 della Costituzione italiana "il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione". Allo stato dei fatti, il parlamento italiano è strutturato come un sistema di 'bicameralismo perfetto', cioè composto da Camera e Senato: in sostanza, i due rami del parlamento fanno esattamente le stesse identiche cose. La prima legifera in base all'**art. 56** della Costituzione, mentre la seconda in base all'**art. 57** C. Ciò obbliga, anche nei casi di formazione delle norme cosiddette 'ordinarie', all'approvazione di un testo identico sin nelle virgole da parte di ambedue le Camere, attraverso il sistema della 'navetta'. Ogni modifica apportata da una delle due Camere, seppur piccola o infinitesimale,

## Articolo 138 C.

***“Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni a intervallo non minore di tre mesi e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi. Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata, nella seconda votazione, da ciascuna delle due Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti”.***

dev'essere approvata anche dall'altra. Ciò comporta, nella maggior parte dei casi, a tempistiche legislative che si trascinano per mesi, alcune volte persino per anni, mentre la società necessiterebbe di effetti giuridici immediati in molti settori della propria vita quotidiana. C'è chi dice che, quando la classe politica vuole, tali 'tempistiche' vengono accelerate. E' vero: in molti casi ciò è accaduto. Ma ciò è dipeso dai regolamenti parlamentari e dalle procedure di 'calendarizzazione' dei progetti di legge,

che consentono, per motivi di priorità programmatica o di urgenza concreta, una serie di iter 'velocizzati'. Anche le diverse commissioni parlamentari, allorché si presentano determinate pre-condizioni, può velocizzare la riflessione e la discussione di un ddl, al fine di mandarlo in aula più rapidamente. Ma ciò accade solo se si verificano una serie di presupposti politici precisi, determinati dal meccanismo proporzionale di composizione delle commissioni medesime.































noi ci hanno spinto a scrivere 'Quel che sei', che apre le danze di questo Ep, una canzone che fa male suonare ma al tempo stesso ci apre una prospettiva di cambiamento, la possibilità di cambiare e rimediare: è difficile accettare la natura di certe persone accanto a noi. Infine dure rivelazioni d'amore che non corrisposte, alimentano le nostre insicurezze. Forse è questo il filo conduttore delle cinque tracce, ognuna di esse a modo suo cerca di ricucire ferite di vita e animi spezzati".

**Avete partecipato a diversi contest, ottenendo notevoli risultati, quanto sono stati utili per il vostro percorso artistico? Che cosa significa per voi mettersi in gioco?**

"La nostra formazione artistica sicuramente è stata scolpita senza dubbio dai tanti live che abbiamo fatto nel corso di questi anni, e la partecipazione ai diversi contest ha modellato il tutto, garantendoci sicurezza, autocontrollo, rapporto con il pubblico e la capacità di instaurarlo. Abbiamo vinto dei contest della zona nonostante la forte e notevole presenza di tante altre band, ma non basta. Per il futuro speriamo in un

confronto con realtà e situazioni molto più grandi di queste: la nostra voglia di mettersi in gioco è tanta".

**Raccontate le incertezze della vita, tra luci ed ombre, ma cosa vi aspettate dal futuro?**

"Le incertezze sono tante e nello spesso ricorrente tunnel metaforico della vita, non vediamo molta luce, ma solo piccole sfumature, quanto basta però per continuare a fare musica cercando di regalare più visioni ed emozioni possibili; per questo speriamo con tutto il cuore di poter un giorno arrivare all'ascolto di una quantità di persone sempre maggiore, spingendoci sempre oltre cercando forse di non arrivare mai a conoscere i nostri limiti. In questo disco raccontiamo la nostra visione del mondo e della vita in fase decrescente, in un evolversi di momenti e situazioni, come se scorresse il tempo all'interno di esso: la contrapposizione tra luci ed ombre è obbligatoria come l'ossimoro bilanciato tra dolore e gioia, che trova forse una risposta da interpretare nell'ultimo pezzo 'La cosa migliore'".

MICHELA ZANARELLA

fringe  
festival ROMA/16

Il festival del teatro indipendente

# Sogno di una notte di fine estate

Le interviste ai protagonisti dei lavori che ci hanno colpito maggiormente in questa edizione 2016 del festival romano



## I premi assegnati

**Miglior Spettacolo Roma Fringe Festival 2016:** '9841/Rukeli'

**Premio Special Off:** 'Viviamoci' di Giorgia Gigia Mazzucato

**Premio del Pubblico:** 'La fanciulla con la cesta di frutta'

**Premio Comedy:** 'Principesse e sfumature' di e con Chiara Becchimanzi

**Premio speciale della Critica 'Periodico italiano magazine':** 'Antigone fotti la legge'

**Miglior regia:** 'Noi che vi scaviam la fossa' di Vania Castelfranchi

**Miglior drammaturgia:** 'Mozza', di Claudia Gusmano

**Premio 'Fringers to Fringe' lo spettacolo più votato dalle compagnie in concorso:** 'Mozza' di e con Claudia Gusmano

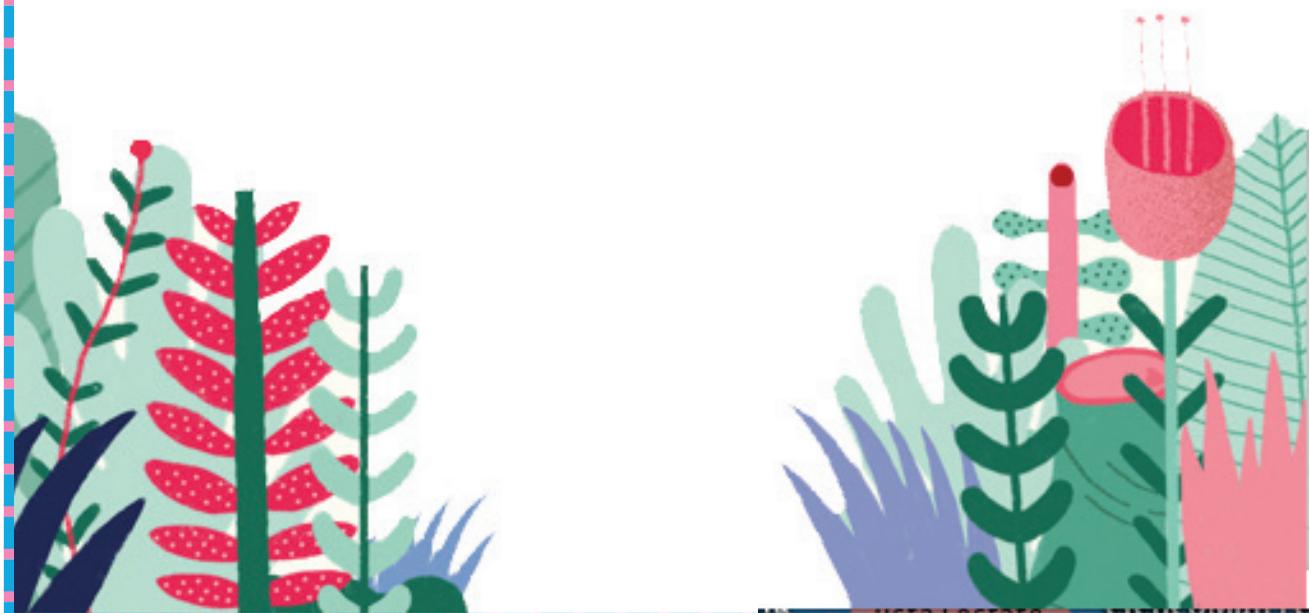
**Premio Spirito Fringe:** 'Antigone fotti la legge' e 'Il cielo è cosa nostra'

**Miglior Attrice:** Claudia Gusmano

**Miglior Attore:** Giovan Bartolo Botta

**Premio Attore Emergente:** l'intera compagnia 'The Ghepards' per 'La fanciulla con la cesta di frutta'

**Menzione speciale per meriti poetici 'Laici.it':** 'M. U. D. - Poeti in trincea'



9841/Rukeli

## Gianmarco Busetto:

“Vi racconto chi era Rukeli”

*La storia di Johann Trollman, campione di pugilato tedesco durante il Terzo Reich e vittima della persecuzione nazista in quanto di etnia Sinti, è stata forse una delle più avvincenti e commoventi vicende che il mondo del pugilato e dello sport in generale avevano da raccontare. Ne abbiamo parlato con l'attore che ha 'ricostruito' sul palco la vita del boxer precursore di Muhammad Ali, vincendo il premio come Miglior spettacolo*

**Gianmarco Busetto, da dove nasce l'idea di realizzare uno spettacolo sulla figura di Rukeli?**

“Diciamo che di solito noi di Farmacia Zoo:È non raccontiamo mai una storia come quella di Rukeli, ma cerchiamo di fare un lavoro di collage rielaborando degli spunti che ci vengono dalla realtà. Proprio all'inizio dello spettacolo racconto però di come un giorno, mi sembra fosse gennaio del 2010, mi ritrovai in macchina ad ascoltare la radio mentre mi recavo ad una riunione. la trasmissione che stavo ascoltando parlava di un articolo uscito in quei giorni su L'Unità a firma di Roberto Brunelli, che raccontava appunto la storia di questo pugile Sinti nella Germania nazista e delle persecuzioni che ha dovuto subire. Io

ascoltavo e mi persi completamente nel racconto di questa vicenda, al punto che ho chiamato le persone con cui mi dovevo incontrare e ho detto che avrei fatto tardi. Se si fossero sporti dalla finestra mi avrebbero visto là, dentro la macchina, parcheggiato e totalmente assorto. Lì ho sentito che la storia era mia, e ci sono voluti due anni per preparare il monologo”.

**Visto che ne parliamo, e dal momento che la storia ruota intorno al mondo della boxe, devo chiedertelo: che esperienza hai tu di pugilato?**

“Io ho esperienza di arti marziali, non di boxe, anche se è una disciplina che mi affascina tantissimo. Trovo che sia uno sport molto eroico,

che mette a dura prova la tempra dell'atleta spingendolo a dare sempre di più. La sensazione che si ha guardando un match è che i pugili, prima che contro il loro avversario, combattano innanzi tutto contro se stessi e i loro limiti. Tornando alla domanda, ho avuto la fortuna di avere al mio fianco un'amico che fa pugilato e che mi ha dato dei consigli utili sul come muovermi e come mimare i colpi, sul gioco di gambe e quant'altro”.

**Anche se si tratta di un monologo, c'è molta 'fisicità' nel modo in cui interpreti Rukeli, un personaggio che impegna sia da un punto di vista fisico ma anche mentale. Quanto è importante questo rapporto con la fisicità del personaggio?**



















**continua a leggerci  
su [www.periodicoitalianomagazine.it](http://www.periodicoitalianomagazine.it)**

**TROVACI CON IL QR CODE**

